

Comune di Monteleone di Spoleto

Corso Vittorio Emanuele II, n. 18 06045 Monteleone di Spoleto (PG)
Tel. 0743-70421 Fax. 0743-70422

Email: comune.monteleonedispoleto@postacert.umbria.it

Spett.le Corte dei Conti

PEC: umbria.controllo@corteconticert.it

OGGETTO: Adempimenti D.Lgs. n. 149/2011 – Trasmissione documentazione.

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 149/2011, in allegato alla presente si trasmette la Relazione di fine mandato del Sindaco di Monteleone di Spoleto (Pg) debitamente sottoscritta e corredata dalla rispettiva certificazione a firma del Revisore dei Conti in data 26/04/2017.

Si comunica all'uopo che la suddetta Relazione è stata regolarmente approvata con Delibera di Giunta Comunale n. 23 del 11/04/2017.

Distinti saluti

Il Segretario Generale

Dott. Cav. Angelo Vincenzo Grasso



COMUNE DI MONTELEONE DI SPOLETO Provincia di Perugia (PG)

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
ANNI 2012 - 2016**

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-anno-1

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco MARISA ANGELINI

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente Marisa Angelini

Consiglieri n.6

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici.)

Direttore:0

Segretario:1

Numero dirigenti:0

Numero posizioni organizzative:4

Numero totale personale dipendente: 7 (come daconto annuale del personale):

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

indicare se l'ente è commissariato, o lo è stato nel periodo del mandato e per quale causa, ai sensi dell'art.141 e 143 del TUOEL.: **NEGATIVO**

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il pre dissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n.213/2012.: **NEGATIVO**

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore): **NESSUNA**

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato. **NESSUNO**

PARTEII - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo:

Sono stati adottati i seguenti Regolamenti:

- Regolamento sul funzionamento dei Comitati Partecipativi – approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 21 del 26/06/2012;
- Regolamento per la concessione di dilazioni e/o rateizzazioni di pagamento applicabile ai debiti di natura tributaria nonché per la definizione degli importi minimi da riscuotere – approvato con Delibera di Consiglio comunale n.26 del 19/07/2012;
- Regolamento Gruppo comunale Volontari di Protezione Civile Monteleone di Spoleto – approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 6 del 25/03/2013;
- Regolamento per la disciplina dei tributi sui rifiuti e sui servizi – approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 29 del 28/1/2013;
- Regolamento sul Museo Civico Comunale e Ecomuseo della dorsale appenninica Umbra – approvato con Delibera di Giunta comunale n. 75 del 22/10/2014;
- Regolamento per la tutela dei segni distintivi dei diritti d'autore dei beni del Comune di Monteleone di Spoleto – approvato con delibera di Consiglio comunale n. 9 del 20/07/2015;
- Regolamento comunale per l'impiego di volontari per attività di pubblica utilità – approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 10 del 20/07/2015;
- Regolamento di aiuto alle fasce deboli per il pagamento dei tributi comunali con la forma del baratto amministrativo (art. 24 della L. 164/2014) – approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 11 del 20/07/2015;
- Regolamento comunale di Polizia Mortuaria e del Servizio Cimiteriale – approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 24 del 18/1/2015;
- Regolamento per il funzionamento della Ludoteca comunale – approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 30 del 30/1/2015;
- Regolamento per il conferimento e la gestione degli incarichi legali – approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 31 del 30/1/2015;
- Regolamento Archivio Storico Monteleone di Spoleto – approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 32 del 30/1/2015;
- Regolamento comunale di Organizzazione e di Funzionamento degli Uffici e dei Servizi – approvato con Delibera di Giunta comunale n. 219 del 20/10/1999 e successive modifiche e integrazioni MODIFICATO con Delibera di Giunta n. 1 del 16/01/2016.

La modifica a tale Regolamento si è resa necessaria a seguito di un esame e di un monitoraggio del funzionamento operativo dell'Ente, in esito al quale si è reso opportuno effettuare un adeguamento fra le diverse articolazioni prevedendone ulteriori modifiche. Si è provveduto all'uso intervenendo nell'ambito della distribuzione dei servizi fra le varie aree comunali e realizzando un riassetto degli stessi e alla conseguente nuova distribuzione delle funzioni apicali e alla successiva pesatura e riparametrizzazione dei nuovi settori, al fine di provvedere ad una nuova graduazione delle funzioni dirigenziali.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento:

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	4,5000	4,5000	4,5000	4,5000	4,5000
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	9,8000	9,8000	10,6000	10,6000	10,6000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	9,8000	9,8000	7,6000	7,6000	7,6000

2.1.2 Addizionale IRPEF: NESSUNA ALIQUOTA

Aliquote addizionale IRPEF	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0				
Fascia esenzione					

Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO
---------------------------	----	----	----	----	----

Questa Amministrazione si è insediata nel 2012, in un contesto finanziario difficilissimo che ha visto l'avvicinarsi e il sovrapporsi continuo di nuove imposte, dettati dalla necessità di far fronte all'aggiustamento dei conti nazionali e, contestualmente, l'esigenza di rispondere a urgenti bisogni, legati all'avanzare di una feroce crisi economica, soprattutto nella nostra zona. Infatti, a fine 2012 il legislatore ha anticipato l'avvio dell'IMU, in sostituzione dell'ICI, ma con una parte del gettito a favore dello Stato, contemporaneamente ha istituito un "Fondo di solidarietà" che si è sostanziato in un rilevante taglio occulto alle risorse comunali di circa 230.000. In seguito, si è assistito ad una proliferazione di sigle per i tributi locali (TARSU, TIA1, TIA2, TARES, TARI, ICI, IMU sperimentale, mini IMU, IUC, IMU, TASI e IMU a regime, fino alla preannunciata LOCAL TAX, senza considerare le imposte "mai nate" come, ad esempio, SERVICE TAX, TRISE, TARIP e IMUS) che si sono sostanziate nell'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e su altre fattispecie, nonché nell'introduzione della TASI e della TARI. Questo Comune non ha istituito ne TASI ne ADDIZIONALE IRPEF.

Anche l'altra branca del lavoro, relativa al controllo e contrasto all'evasione dei tributi locali (ICI, IMU), ha prodotto risultati veramente apprezzabili, consentendo di accettare una somma di 30.000 circa all'anno, grazie pure al rafforzamento degli strumenti di ricerca ed al perfezionamento/integrazione delle banche dati Agenzia del Territorio e Catasto. In quest'ultimo mandato, in perfetta sintonia con l'idea di ridurre le distanze tra il Comune ed i suoi cittadini, oltre al recupero del gettito pregresso, l'attenzione è stata orientata verso una compliance, tesa a conservare e rafforzare il rapporto fiduciario con i contribuenti, a garantire la coerenza tra la normativa interna e quella esterna, a gestire e ridurre i conflitti, il tutto attraverso gli strumenti attualmente a disposizione: un front-office per fornire assistenza e chiarimenti, l'incentivazione ad avvalersi di tre importanti istituti tributari quali il ravvedimento operoso, l'accertamento con adesione e la conciliazione giudiziale, nonché delle misure di favore per il contribuente in difficoltà, contenute nel Regolamento per la gestione delle entrate tributarie.

2.1.3 Prelevi sui rifiuti: NEGATIVO

Prelevi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo					
Tasso di copertura					
Costo del servizio procapite					

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL. OIV (nucleo di valutazione)

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 27/12/2012 è stato approvato il Regolamento dei Controlli interni.
In base a tale Regolamento i controlli interni si articolano nelle seguenti fasi:

- Predisposizione del Piano degli Obiettivi e Performance, con la previsione di indicatori di qualità e quantità, Target e parametri economico-finanziari riferiti alle attività e agli obiettivi, proposto dai Responsabili di Servizio coordinati dal Segretario comunale e validato Dall'Organismo Comunale di Valutazione e approvato dall'Organo politico esecutivo;
 - Rilevazioni dei dati relativi ai costi e ai proventi, nonché dei risultati raggiunti in riferimento alle attività e/o obiettivi dei singoli servizi e centri di responsabilità;
 - Valutazione dei dati predetti in rapporto ai valori attesi del Piano, per verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di convenienza economica delle azioni intraprese;
 - Elaborazione di almeno una relazione infrannuale sull'attività complessiva dell'Ente e alla gestione dei singoli servizi, di norma elaborata in occasione delle verifiche intermedie dell'OIV e prima della verifica in Consiglio comunale, sullo stato di attuazione dei programmi
 - Elaborazione della relazione finale sulla valutazione dei risultati di Ente e per Servizio.
- Il regolamento prevede inoltre un Sistema di rendicontazione articolato sugli stati di avanzamento delle spese e degli accertamenti delle entrate, un Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, nonché un controllo successivo di regolarità amministrativa per la verifica di conformità e coerenza degli atti e dei procedimenti agli standard di riferimento con specifici indicatori di analisi di misurazione di indipendenza, imparzialità, trasparenza e tempestività dell'azione amministrativa.

Gli eventi sismici conosciuti dal 24 agosto 2016, hanno rallentato le procedure di verifica di tali parametri. L'esito di tali controlli alla fine del mandato, comunque, soprattutto sotto il profilo degli equilibri economico-finanziari, hanno dato riscontri abbastanza soddisfacenti.

3.1.1 Controllo di gestione:

Indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- **Personale: a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici:**

Nel prendere atto di quanto disposto dal vigente Regolamento comunale di organizzazione e di funzionamento degli Uffici e dei Servizi, l'Amministrazione comunale ha inteso realizzare una riorganizzazione della struttura dell'Ente, al fine di perseguire una maggiore economicità, efficacia ed efficienza nell'ambito dei servizi resi ai cittadini e di rendere più snella e moderna la organizzazione comunale e ciò anche al fine della semplificazione dei processi decisionali e dell'eliminazione dei rischi di frazionamento dei procedimenti.

In ordine a ciò è intervenuta nell'ambito della distribuzione dei servizi fra le varie aree comunali, realizzando un riassetto degli stessi e ad una conseguente nuova distribuzione dei nuovi Settori, al fine di provvedere ad una nuova graduazione delle funzioni dirigenziali. In particolare e senza alcun onere aggiuntivo ha predisposto un nuovo modello organizzativo del Comune, sottoscrivendo apposita Convenzione per il conferimento delle funzioni di Centrale Unica di Committenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 33, co. 3 bis del D.Lgs. n. 163/2006, sottoscrivendo altresì apposita Convenzione con il Comune di Spoleto per la gestione dei Servizi Tecnici e l'edilizia pubblica in forma associata e rimodulando altresì le competenze ascritte a responsabili di servizi (Tecnico ed Economico Finanziario) prevedendone l'attribuzione *ad interim* al Segretario comunale. Al fine inoltre di definire al meglio gli indirizzi dell'Organo di governo e l'esercizio di controllo di cui all'art. 90 co. 1 del D.Lgs. 267/2000, è stato istituito l'Ufficio di Staff del Sindaco, con compiti relativi all'intero sistema dei controlli interni, alla legalità, trasparenza ed alla applicazione della normativa anticorruzione, senza maggiori oneri a carico del bilancio comunale.

- **Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);**

Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (C.L.E.) del rischio sismico con Ance Umbria

Riqualificazione Energetica ex Casa Comunale

Riqualificazione Energetica Teatro Comunale

Realizzazione Studio di Micro-zonazione Sismica

Recupero locali per la realizzazione del Museo del Farro, del Ferro e Sala Multimediale della Biga di Monteleone

Adeguamento sismico e Messa in sicurezza Edificio Scolastico "Edmondo De Amicis"

Recupero Fontane e Lavatoio in Frazione Ruscio

Realizzazione Rete di Pubblica Illuminazione e ripristino versante in Frazione Ruscio

- **Gestione del territorio:**

Dal mese di Maggio 2012 al 30/09/2014, il Servizio Urbanistica – Edilizia e Suape del Comune di Monteleone di Spoleto è stato svolto dal Responsabile del Servizio e collaboratori dello Studio S.A.U. I tempi di rilascio delle pratiche hanno collimato con i tempi dell'attività amministrativa.

Il Responsabile del Servizio si è occupato dei servizi di vigilanza e controllo dell'attività edilizia e degli adempimenti di competenza, compresa la pubblicazione delle rilevazioni effettuate ed i conseguenti adempimenti e comunicazioni.

Nel periodo indicato ha provveduto ad effettuare la procedura per la Redazione della Micro-zonazione sismica Livello 2, relativa agli interventi per la prevenzione del rischio sismico. Inoltre ha collaborato e dato il proprio supporto:

- - per la predisposizione e la redazione dei Piani di Protezione Civile Comunale dell'Ente.
- - per le procedure di variante al Piano di Fabbricazione del Comune di Monteleone di Spoleto ed attività connesse.
- - per le necessità dell'Ente, e per diverse ipotesi di valutazione e di variazione riguardanti gli strumenti urbanistici e le attività di cava poste nel territorio comunale.
- In generale ha curato le attività gestionali connesse all'Urbanistica e al Suape di competenza, relativo alle attività connesse con le attività sia di natura privata che pubblica.
- Nel complesso i servizi in capo all'Area sono stati tutti mantenuti.

Dal 1° ottobre 2014 il servizio Urbanistica - edilizia e Suape del Comune di Monteleone di Spoleto viene svolto dal servizio Urbanistica del Comune di Cascia. I tempi di rilascio delle pratiche collimano con tempi medi dell'attività amministrativa.

Il Responsabile del Servizio ha anche curato direttamente l'allestimento del museo della biga di Monteleone di Spoleto nell'anno 2016. Inoltre è stata riavviata la procedura per la riapertura dell'attività estrattiva in loc. Casalino e l'avvio della procedura per la redazione di una variante generale al vigente Programma di Fabbricazione. Nel complesso i servizi in capo a quest'area sono stati tutti mantenuti.

- **Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato:**

E' stata indetta una gara per il trasporto scolastico, tariffe agevolate di viaggio.

- **Ciclo dei rifiuti: il servizio e' stato esternalizzato alla VUS (Valnerina Umbria Servizi nell'anno 2014, in precedenza era effettuato in economia dal personale dipendente.**

- **Sociale: a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani:**

Progetto Amico Anziano – Progetto Trasporto a chiamata per gli anziani e le fasce socialmente deboli, tariffe agevolate di viaggio, attivazione della Ludoteca per bambini, fascia da tre a cinque anni con relativa fornitura di pasti, di aiuto alle fasce deboli per il pagamento dei tributi comunali con forma del baratto amministrativo.

Tali attività sono state regolate annualmente con appositi atti di Giunta, determinazioni dirigenziali o Regolamenti.

- **Turismo: a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo:**

Partendo da un'analisi capillare del territorio, delle sue potenzialità, della sua storia e delle sue tradizioni, sono stati programmati eventi finalizzati a dare visibilità e valorizzazione a tutti gli elementi atti a incrementare il flusso turistico.

Si è ritenuto pertanto strategico organizzare manifestazioni ed eventi, quali strumenti di marketing efficaci, in quanto accrescono la visibilità del luogo presso il pubblico dei potenziali turisti.

Inoltre si è tenuto conto anche dell'integrazione degli enti che operano a livello locale, innescando processi di sviluppo che investono la vita dei cittadini e creano la condizione favorevole per la realizzazione di nuove forme di turismo, permettendo interessanti politiche di destagionalizzazione e mutazione dei flussi turistici.

Lo strumento dell'evento è pertanto diventato per il turista una vera e propria occasione di esperienza del territorio, della sua cultura, dei suoi prodotti enogastronomici e della sua identità ed uno strumento per migliorare la qualità della vita e il benessere della comunità locale, dando a quest'ultima l'opportunità di fruire del tempo libero all'interno del proprio territorio e di riappropriarsi delle proprie tradizioni, nonché incrementare attività anche commerciali puntando su importanti prodotti di cui il territorio è ricco.

In particolare sono stati organizzati i seguenti eventi:

Fiera di San Felice (Luglio), Sagra del farro (Dicembre), Gusto Alta Quota (Aprile 2017), Carnevale Rurale, Miglioramento fruibilità locali Museo Civico Comunale e Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra Biga di Monteleone di Spoleto, Festa di Sant'Antonio (Gennaio), Corpus Domini (Giugno), E.....STATE OK 2016 (dal 1 Agosto al 11 Settembre), Rievocazione Storica Corteo A. Cybo Malaspina ed Offerta del Doppiero (Agosto), Sagra degli Strascinati (Agosto), Focone della vendita (dicembre).

Si evidenzia altresì che, nel quadro della programmazione e realizzazione di tali eventi ed in particolare della Mostra Mercato Farro dop e Fiera di San Felice, è rilevante evidenziare che, tali interventi di promozione turistica, sono stati realizzati nell'ambito del P.S.R. (Programma Sviluppo Rurale) 2007/2013 Misura 3.1.3. "Incentivazioni di Attività Turistiche" e del P.S.R. 2014/2020 "Attività Promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e i mercati locali".

3.1.2 Controllo strategico:

Indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147-ter del TUOEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;
Nessuna rilevazione.

3.1.3 Valutazione delle performance:

Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n.150/2009:

Approvazione atto n. 70/GC del 15.11.2012. I criteri e le modalità vengono effettuati con scheda di Valutazione individuale e questionari sulla Customer Satisfaction..

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	866.940,58	1.015.904,97	1.105.866,26	978.671,51	986.170,19	13,75 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.227.356,88	212.836,80	550.865,33	11.948,22	240.947,41	-80,36 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	157.867,50	124.510,46	124.510,46	172.681,87	244.814,55	55,07 %
TOTALE	2.252.166,96	1.353.252,23	1.781.242,05	1.163.301,60	1.471.932,15	-34,64 %

SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	865.545,67	939.476,55	978.583,78	966.383,36	675.997,02	-20,98 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.372.964,59	212.836,80	550.865,33	772.029,88	246.469,31	-82,04 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	63.313,08	198.119,17	208.299,44	196.241,89	253.876,22	300,98 %
TOTALE	2.291.823,34	1.350.432,52	1.737.748,55	1.936.655,13	1.176.342,55	-48,67 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	140.309,01	123.380,94	109.497,25	222.650,35	131.290,43	-6,42 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	140.349,01	123.380,94	109.497,25	222.650,35	137.872,54	-1,76 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
	2012	2013	2014	2015	2016	
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	866.940,58	1.015.904,97	1.105.866,26	978.671,51	986.170,19	
Spese titolo I	865.545,67	939.476,55	978.583,78	968.383,36	675.997,02	
Rimborso prestiti parte del titolo III	63.313,08	198.119,17	208.299,44	196.241,89	253.876,22	
SALDO DI PARTE CORRENTE	-51.918,17	-121.690,75	-81.016,96	-185.953,74	56.296,95	

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE						
	2012	2013	2014	2015	2016	
Entrate titolo IV	1.227.358,88	212.836,80	550.865,33	11.948,22	240.947,41	
Entrate titolo V **	157.867,50	124.510,46	124.510,46			
Totale titolo (IV+V)	1.385.226,38	337.347,26	675.375,79	11.948,22	240.947,41	
Spese titolo II	1.372.964,59	212.836,80	550.865,33	772.029,88	246.469,31	
Differenza di parte capitale	12.261,79	124.510,46	124.510,46	-760.081,66	-5.521,90	
Entrate correnti destinate a investimenti						
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]						
SALDO DI PARTE CAPITALE	12.261,79	124.510,46	124.510,46	-760.081,66	-5.521,90	

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2012	2013	2014	2015	2016
Riscossioni	(+)	1.002.893,19	915.335,78	936.292,49	939.576,44	1.206.059,19
Pagamenti	(-)	1.145.560,55	839.910,38	899.907,73	1.770.219,13	904.354,07
Differenza	(=)	-142.667,36	75.425,40	36.384,76	-830.642,69	301.705,12
Residui attivi	(+)	1.389.582,78	561.297,39	954.446,81	446.375,51	397.163,39
Residui passivi	(-)	1.286.571,80	633.903,08	947.338,07	389.086,35	409.861,02
Differenza	(=)	103.010,98	-72.605,69	7.108,74	57.289,16	-12.697,63
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-39.656,38	2.819,71	43.493,50	-773.353,53	289.007,49
Risultato di amministrazione, di cui:						
Vincolato		2012	2013	2014	2015	2016
Per spese in conto capitale				43.493,50		
Per fondo ammortamento						
Non vincolato						
			2.819,71			
Totale			2.819,71	43.493,50		

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo di cassa al 31 dicembre					
	7.046,06	695.514,92	161.563,59		301.870,60
Totale residui attivi finali	2.165.245,51	1.464.938,86	1.917.552,71	1.164.044,04	1.422.488,49
Totale residui passivi finali	2.170.461,78	2.133.138,02	2.029.811,46	822.735,19	1.094.042,75
Risultato di amministrazione	1.829,79	27.315,76	49.304,82	341.308,85	630.316,34
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	SI	SI	SI	SI

Negli anni non e' stato applicato avanzo di amministrazione della Gestione Finanziaria, in quanto vincolato per legge.

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 - Entrate tributarie	114.382,74	142.272,63	166.651,08	268.017,91	691.324,36
TITOLO 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici			8.617,69	79.833,95	88.451,64
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	8.072,45	53.059,03	70.056,92	50.203,21	181.391,61
Totale	122.455,19	195.331,66	245.325,69	398.055,07	961.167,61
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale		57.518,80	95.249,70	11.948,22	164.716,72
TITOLO 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti					
Totale	122.455,19	252.850,46	340.575,39	410.003,29	1.125.884,33
TITOLO 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	1.275,45		512,04	36.372,22	38.159,71
Totale generale	123.730,64	252.850,46	341.087,43	446.375,51	1.164.044,04

Residui passivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 - Spese correnti	39.390,73	29.884,30	128.408,66	318.008,41	515.692,10
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	3.439,31	0,22		19.577,04	23.016,57

Titolo 3 - Rimborso di prestiti						
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi						
	12.030,99	420,51	976,00	17.386,64	30.813,14	
Totale generale	54.861,03	135.356,43	243.431,38	389.086,35	822.735,19	

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	27,53 %	35,41 %	33,61 %	38,01 %	20,42 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

	2012	2013	2014	2015	2016
NS	NS	NS	NS	NS	E

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:**5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: NON SUSSISTE LA FATTISPECIE****6 Indebitamento****6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: Indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V cty 2-4)**

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	275.291,00	366.677,00	290.455,00	206.666,00	206.666,00
Popolazione residente	620	604	607	597	599
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	444,02	605,43	478,51	346,17	345,02

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	2,065 %	2,844 %	1,643 %	1,364 %	1,254 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL**Anno 2011**

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilitizzazioni immateriali	77.595,99	Patrimonio netto	4.508.507,63
Immobilitizzazioni materiali	5.682.096,42		
Immobilitizzazioni finanziarie			

Rimanenze			
Crediti	1.458.156,82	Conferimenti	2.227.838,04
Attività finanziarie non immobilizzate		Debiti	648.596,07
Disponibilità liquide	167.092,51	Ratei e risconti passivi	
Ratei e risconti attivi			
TOTALE	7.384.941,74	TOTALE	7.384.941,74

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	109.918,69	Patrimonio netto	4.017.152,04
Immobilizzazioni materiali	7.296.050,86		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	1.181.067,04		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	3.782.598,05
Disponibilità liquide		Debiti	787.286,50
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	8.587.036,59	TOTALE	8.587.036,59

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio : IL PRESENTE PROSPETTO E' NEGATIVO

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2015 (Dati in euro)		Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2015
Sentenze esecutive		
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2012	2013	2014	2015	2016
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	392.474,64	383411,44	375125,94	408.185,10	410.533,21
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art. 1, c.557 e 562 della L.296/2006					
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	43,84 %	41,02 %	38,33 %	42,15 %	47,60 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa personale (*) / Abitanti	605,04	638,09	617,99	683,72	685,36

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2012	2013	2014	2015	2016
Abitanti / Dipendenti	78	76	76	75	86

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

SI x NO

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	26.962,91	26.962,91	26.962,91	26.962,91	25.931,60

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni): NESSUNO

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilevi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

Indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto; **NESSUN RILIEVO**

- Attività giurisdizionale:

Indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto. **NESSUN RILIEVO**

2 Rilevi dell'Organo di revisione:

Indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto. **NESSUN RILIEVO**

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato; Ricorso mercato elettronico MEPA e ricorso procedure comparative anche per minimi acquisti.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D. L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D. L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D. L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

SI ☒ NO

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI ☒ NO

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile. Esternalizzazione attraverso società: NESSUNA

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO						
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (5)	Patrimonio netto azienda o società (5)
	A	B	C			
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque						
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato						
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società						
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda						
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda						
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%						

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): NESSUNA
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zeri dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 49%							

L'Ente con atto di Consiglio Comunale n.8 del 13/04/2017 ha effettuato la ricognizione delle Partecipate :
VUS (VALLE UMBRA SERVIZI) - Servizio Pubblico Acqua Quota partecipazione 0,19%
VALNERINA SERVIZI GAS - Servizio Pubblico Gas- Quota partecipazione 3%
UMBRIA DIGITALE -Servizi Internet -Quota di partecipazione 0,000008%

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale relazione di fine mandato del Comune - che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data ...
IL SINDACO

Dott.ssa Mariisa Angelini




CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL, o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 26-04-2017

L'organo UNICO di revisione economico finanziario (1)

Rag. Stefano Gentileschi



(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.
Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti